

# Comitato Civico "Impegno Sociale"

Piazza Ho Chi Minh – 89862 Gasponi

e-mail: [impegno\\_sociale@virgilio.it](mailto:impegno_sociale@virgilio.it)

C.F.: 96030320798

---

DRAPIA, lì 26 febbraio 2012

Alla PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

ISPETTORATO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

Piazza Sant'Apollonia, 14

00153 R O M A.

e, p. c.

alla PREFETTURA U. T. G. di VIBO VALENTIA

AREA II AUTONOMIE LOCALI

Corso Vittorio Emanuele III

89900 VIBO VALENTIA VV;

al SEGRETARIO COMUNALE

Corso Umberto I

89862 DRAPIA VV.

OGGETTO: Vs. nota DFP 0000870 del 05/01/2012. Osservazioni.

A mezzo della presente, intendiamo esprimere a codesto on. le Ispettorato il nostro riconoscente ringraziamento per essersi tempestivamente e proficuamente attivato presso l'Amministrazione comunale di Drapia, sollecitandola al rispetto della normativa vigente in tema di partecipazione

democratica e trasparenza amministrativa. Convinti che la predetta Amministrazione farà tesoro dell'invito rivolto a che i disagi occorsi non abbiano a ripetersi in futuro, per noi la questione può considerarsi chiusa qui. Riteniamo tuttavia necessario procedere ad alcune puntualizzazioni in merito a talune asserzioni contenute nelle note di chiarimento dei Responsabili di Servizio poste a corredo della nota di riscontro del Segretario Comunale, che ad ogni buon fine alleghiamo in copia alla presente, le quali a nostro giudizio tendono surrettiziamente ad ammantare di emulatività richieste di informazioni formulate, se non proprio con garbo, certamente con grande correttezza:

- 1) L'accusa mossaci dal Responsabile del Servizio Tecnico di averne messo in dubbio lo spessore professionale e culturale è stata il frutto di un *qui pro quo* che abbiamo già chiarito in un confronto dai toni civilissimi con l'interessato. In questa sede importa solo rilevare che noi mai avremmo potuto criticare uno studio di fattibilità dei cui contenuti nulla conoscevamo. Riteniamo di avere spiegato con chiarezza nella richiesta di informazioni le circostanze in cui siamo venuti a conoscenza dell'ipotesi progettuale che ha suscitato le nostre perplessità, della quale tra l'altro non abbiamo mai sostenuto che andasse scartata a priori. Fermi nella convinzione di aver fatto bene a sollevare la questione, non ci resta che prendere atto di quanto affermato dal soggetto sul quale grava la responsabilità tecnica della scelta, il cui invito a prendere visione della documentazione relativa alla progettata opera intendiamo comunque accogliere. Per quanto riguarda invece la questione del materiale di scavo ammassato sul costone prospiciente l'abitato della frazione Gasponi, ci limitiamo a dire che un'amministrazione attenta cerca di attivarsi prima che il pericolo evolva in danno; di più, avrebbe potuto (e dovuto) impedire il sorgere di una minaccia evitabile.
- 2) Quanto alle argomentazioni del Responsabile dell'Ufficio Tributi, ci affidiamo all'evidenza dei fatti. Non rientra nella discrezionalità dell'Amministrazione la decisione relativa all'an della restituzione delle quote di tariffa idrica da imputare a canone di depurazione indebitamente percepite: si tratta, infatti, di un obbligo. Quindi del tutto irrilevante è il riferimento alla possibilità di "evincere l'intendimento alla restituzione da atti ufficiali"; se non bastasse, a rendere privo di ogni pregio tale argomento è la constatazione che gli atti ai quali il Responsabile fa riferimento non solo sono tutti successivi alla scadenza del termine entro il quale si sarebbe dovuto rispondere, ma anche di problematico accesso posto che le reiterate richieste di pubblicazione on line di tali atti sono state sempre ignorate; quindi, non essendo noi dotati di poteri divinatori, non avremmo potuto evincere alcunché. In ogni caso, ribadiamo, la nostra richiesta non era finalizzata a verificare la "volontà" di restituzione dei canoni di depurazione da parte dell'Amministrazione, ma se la stessa si era già attivata in vista dell'adempimento delle **obbligazioni restitutorie** e, se sì, in che termini o, in caso contrario, come intendeva determinarsi per il futuro (ovvio il riferimento ai tempi e alle modalità delle restituzioni, nel quadro delle possibilità offerte dalla normativa da noi richiamata in sede di richiesta).

Ma, a prescindere da queste considerazioni, sullo sfondo rimane un'ovvia verità: sarebbe bastato che l'Amministrazione avesse risposto nei termini (o comunque in tempi non irragionevoli) alle nostre legittime e, ci sia consentito, sobrie e adeguatamente motivate richieste di informazioni per evitare a tutti di perdere del tempo prezioso e per risparmiare a se stessa l'imbarazzo di doversi giustificare al cospetto di Autorità superiori.

Alcune considerazioni finali, scevre da qualsiasi *vis* polemica (non ne avremmo motivo), sulla relazione del Segretario Comunale:

- a) non è vero che tutti i regolamenti approvati di recente sono stati inseriti nell'apposito link del sito web istituzionale. Ad oggi manca quello sui lavori in economia;
- b) per quanto riguarda la piena accessibilità dei regolamenti più datati, in attesa della loro pubblicazione online, un buon compromesso potrebbe derivare dalla valorizzazione dei dati normativi contenuti nell'inciso finale del secondo comma del previgente art. 71 dello Statuto Comunale e nell'art. 5 del D.P.R. n. 184/2006, evitando di costringere i cittadini ad inutili istanze formali e a lunghe attese;
- c) per quel che concerne, infine, l'asserito rispetto della normativa in materia di pubblicazione degli atti amministrativi sull'albo pretorio online, il Segretario Comunale sa bene quanto elevata sia la probabilità che quanto prima l'argomento venga al vaglio di altre Autorità statali. Noi, da parte nostra – trattandosi di questione che non abbiamo direttamente sollevato – ci limitiamo a osservare che le esigenze della trasparenza amministrativa possono risultare sacrificate se il tempo che intercorre tra la data di assunzione dei provvedimenti e quella della loro pubblicazione risulta eccessivamente dilatato; a volte misurabile addirittura in mesi.

Con osservanza

**Antonio Rizzo**

**(Presidente Comitato)**

COMITATO CIVICO  
"IMPEGNO SOCIALE"  
Piazza Ho Chi Minh  
89862 Drope (VI)  
C.F. 94030320798  
...no\_social@ingho.it

